



I profili processuali e sostanziali della tutela del minore nella giurisdizione minorile

P22058

11 – 13 luglio 2022

Responsabili del corso: Lorenza Calcagno, Marco Maria Alma, Gabriele Positano,
Componenti del Comitato direttivo

Esperto formatore: Giuseppe Spadaro, Presidente del Tribunale per i Minorenni di
Trento

Presentazione

La vasta area della giustizia minorile spazia da forme soltanto “embrionali” di procedimenti, in cui il compito del giudice si risolve in un mero controllo formale (si pensi alle diverse forme di autorizzazione a compiere atti per il minore), ad altri modelli dall’impatto comunque contenuto (come quelli volti a disciplinare l’affidamento dei figli ai genitori e le modalità di frequentazione), a figure maggiormente invasive, come i giudizi sulla responsabilità genitoriale, per arrivare ai procedimenti in materia di status o per la dichiarazione di adottabilità. La “giurisdizionalizzazione” del processo civile minorile sconta ancora l’inadeguatezza della disciplina dei procedimenti in camera di consiglio ex art. 737 c.p.c. per l’adozione di delicatissimi provvedimenti. La commistione tra la amministrazione di “interessi” e la giurisdizione su “diritti” propria della giustizia minorile si riverbera ancora sulla piena applicazione di istituti processuali, quali quelli del contraddittorio, del litisconsorzio, la disciplina della forma degli atti processuali, gli istituti della connessione, riunione, sospensione ecc.

Permangono rilevanti questioni teoriche e applicative, prima fra tutte, quella della rappresentanza tecnica del minore e su chi e come debba assisterlo durante tutto il suo sviluppo. In particolare, il profilo processuale del giudizio civile minorile è spesso ritenuto ancora insoddisfacente, soprattutto riguardo alla disomogeneità delle prassi



applicative e per l'esistenza di un modello processuale nel quale la decisione è emessa a seguito di un processo le cui scadenze sono affidate in larga parte al giudice e non predeterminate per legge. Anche il fronte più consolidato del giudizio penale minorile, disciplinato dal d.P.R. n. 448 del 1988, costruito "a misura di minore", ha registrato nel tempo importanti assestamenti frutto della paziente opera della magistratura minorile. Specifica attenzione, nel settore penale, sarà destinata ai principi di adeguatezza, di minima offensività e di irrilevanza del fatto ex art. 131-bis c.p.p., di destigmatizzazione, di residualità della detenzione, con un particolare approfondimento delle prassi applicative relative alla messa alla prova dei minorenni e degli adulti nei contesti mafiosi, per i reati associativi e per quelli sessuali nonché per gli imputati con deficit cognitivi o fragilità psicologiche, il tutto per meglio coniugare l'esigenza di dare una risposta sanzionatoria al reato con quella di proteggere il percorso evolutivo di crescita equilibrata del minore.

Una sessione ad hoc avrà ad oggetto l'esame dei tratti salienti della futura istituzione del Tribunale unico per le persone, le famiglie ed i minori e l'unificazione dei riti, per la quale è previsto come termine per l'attuazione quello del 31.12.2024. La riforma pone al centro l'obiettivo della concentrazione delle competenze in un'unica autorità giudiziaria, riducendo conseguentemente il numero complessivo dei procedimenti civili pendenti e favorendo l'adozione di orientamenti interpretativi uniformi nell'intero distretto, assicurando maggiore prevedibilità delle decisioni e recependo interessanti innovazioni introdotte dalla prassi dei procedimenti di famiglia.



PROGRAMMA

Lunedì 11 luglio 2022

Ore 15.00 Presentazione del Corso

Ore 15.15 La “Giustizia a misura di minore”: cornice europea e internazionale. I principi fondamentali, le più recenti novità nel panorama europeo

Prof.ssa Maria Caterina Baruffi, ordinario Diritto Internazionale presso l'Università degli Studi di Bergamo

ore 15.45 La fase di attuazione dei provvedimenti giurisdizionali in materia di famiglia e di minori alla luce della giurisprudenza CEDU e prospettive di riforma.

dott. Paolo Bruno, Consigliere per la giustizia e gli affari interni alla Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione Europea

Ore 16.30 Apertura del dibattito

ore 17.00 Il curatore speciale del minore

dott. Riccardo Greco, Presidente del Tribunale per i Minorenni di Bari

ore 17.30 Apertura del dibattito

ore 18.00 Sospensione dei lavori

Martedì 12 luglio 2022

ore 9.00 Il diritto alla conoscenza delle proprie origini biologiche

prof. Fulvio Gigliotti, ordinario di diritto privato presso l'Università di



Catanzaro e componente del Consiglio superiore della magistratura

ore 9.45 I procedimenti in camera di consiglio ai sensi dell'art. 737 e segg. cod. proc. civ.

Relazione a due voci:

Prof. Angelo Danilo De Santis, associato diritto processuale civile Università di Roma Tre

e

dr. Giovanni Gallo, giudice del Tribunale per i Minorenni di Trento.

ore 10.45 Il nuovo art. 403 Codice civile

***prof.ssa Alessandra Cordiano, associato di diritto privato
Università degli Studi di Verona***

ore 11.15 dibattito.

ore 11.45 La tutela del minore oltre l'alternativa fra affidamento e adozione legittimante: adozione mite e adozione aperta.

Geremia Casaburi, Presidente di sezione del Tribunale di Nola

ore 12.30 dibattito

ore 13.00 pausa pranzo

ore 14.30 Divisione dei partecipanti in quattro gruppi di lavoro

Primo gruppo:

La redazione del ricorso civile del P.M.M. alla luce della riforma Cartabia.

coordinatore del gruppo:

***dott.ssa Giuliana Tondina, Procuratore della Repubblica presso il
Tribunale per i Minorenni di Brescia***



Secondo gruppo.

Il processo penale minorile tra giusto processo, esigenza sanzionatoria e tutela del percorso evolutivo del minore.

coordinatore del gruppo:

Tiziana Paolillo, Procura per i Minorenni di Genova

Terzo gruppo: Il minore e il procedimento camerale.

coordinatore del gruppo:

dott.ssa Cristina Maggia, Presidente del Tribunale per i Minorenni di Brescia

Quarto gruppo. Il bambino e il procedimento di adozione: adozione in casi particolari, atti di nascita formati all'estero

Coordinatore del gruppo:

Avv. Alexander Schuster, Avvocato del foro di Trento

ore 16.30 Sessione comune: dibattito aperto con i partecipanti
Moderano: i coordinatori dei gruppi di lavoro

ore 17.00 Sospensione dei lavori

Mercoledì 13 luglio 2022

ore 9.15 L'art. 709-ter cod. proc. civ. davanti al Tribunale per i Minorenni

relazione a due voci:

prof. Gabriele Carapezza Figlia, ordinario di diritto privato dell'Università Lumsa di Roma



e

Raffaella Marzocca, cons. Corte d'Appello di Venezia

ore 10.30 dibattito.

ore 11.00 La “nuova giustizia” italiana in materia di famiglia. La riforma Cartabia.

- *dr.ssa Carla Garlatti. Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza*
- *dott.ssa Maria Carla Gatto, Presidente del Tribunale per i Minorenni di Milano*
- *avv. Alberto Figone, docente a contratto Università di Genova e vicepresidente nazionale AIAF*
- *avv. Alessandro Simeone, Avvocato del Foro di Milano*

ore 12.30 Dibattito

ore 13.00 Fine lavori